

Apertura lavori e introduzione

Vera Negri Zamagni, Vice Presidente e Assessore alla Cultura della Regione Emilia-Romagna

I castelli costituiscono una parte preponderante del patrimonio culturale della nostra regione. Si tratta, infatti, di una tipologia monumentale particolarmente diffusa in tutto il territorio, declinata in molteplici forme e con diverse caratteristiche. Si va, infatti, dal castello-residenza alla vera e propria fortezza, dai resti di fondazioni e di murature al singolo mastio, unica testimonianza di antichi edifici ormai del tutto scomparsi. Ugualmente ricche e interessanti sono poi le indicazioni toponomastiche, sedimento di strutture completamente scomparse, o le menzioni che si trovano nelle fonti letterarie ed archivistiche.

Il castello costituisce una preziosa testimonianza storica dal punto di vista tecnologico, sociale, economico e per quanto riguarda gli aspetti della vita quotidiana. Al contempo la collocazione, quasi sempre suggestiva, la forma stessa del luogo, così legato alla fiaba e alle prime esperienze narrative infantili da lasciare un forte segno nell'immaginario collettivo di tutti noi, conferiscono alle diverse tipologie dei castelli un fascino indimenticabile.

Anche per questo i castelli sono mete di visite particolarmente suggestive e sono, giustamente, uno dei poli privilegiati nelle politiche turistiche regionali. Negli ultimi anni si sono moltiplicati i progetti che vedono le comunità locali impegnate nel recupero delle proprie rocche, spesso interpretate come autentico simbolo dell'identità civile e culturale. In taluni casi, si sono sviluppati sul territorio circuiti di visita che hanno consentito di sperimentare collaborazioni nuove fra diversi soggetti pubblici e fra istituzioni e privati. Sono in corso anche attività di animazione, come ad esempio la serie di mostre denominate "Rocche e scultori", che interessa alcune località della Romagna e inserisce in spazi storici di grande qualità formale le proposte di scultori contemporanei.

L'attenzione diffusa sul tema ha indotto l'Assessorato alla Cultura della Regione, insieme all'Università degli Studi di Bologna e all'Istituto regionale per i Beni Artistici Culturali e Naturali, ad avviare un progetto di ricerca, coordinato dalla Prof.ssa Giuseppina Muzzarelli. L'indagine si propone di costruire una mappa dei castelli conservati, e anche di quelli attestati ma non più visibili, sul territorio regionale, per ricostruire il complesso sedimento di queste strutture in Emilia e in Romagna. Si tratta di un lavoro lungo ed ambizioso, che mira ad una precisa ricostruzione storica e alla comprensione delle dinamiche dell'insediamento castellano nelle diverse epoche, per elaborare considerazioni e interpretazioni che possano poi guidare le politiche di conservazione e valorizzazione sull'intero territorio.